

## ***L`apprendimento del Tango come strumento di conoscenza***

Studente: Imola Duska

Relatore: Carmelo Alberti

Correlatore: Giovanni De Zorzi

Questa tesi si propone di esaminare il *tango* argentino dal punto di vista del suo processo di apprendimento e dell'impatto cognitivo che questo ha sul ballerino, sia in quanto singolo che nei suoi complessi rapporti relazionali con il partner.

La tesi si apre con una ricostruzione sommaria del contesto storico: in questa sezione si prende in esame lo sviluppo del *tango* argentino e le particolari circostanze sociali che accompagnarono lo sviluppo della la danza lungo i centocinquant'anni di esistenza.

Nella seconda parte ci si dedica all'analisi delle prospettive dei ballerini di *tango*. Tramite interviste condotte con insegnanti e studenti si cerca di capire cosa spinge la gente a ballare *tango*, che cosa rende il *tango* unico per loro, come lo si impara e qual è la motivazione che spinge a studiarlo e a praticarlo. Essendo io stessa una praticante di *tango*, in questa sezione inserisco le mie esperienze personali e osservo come queste si riferiscono a quelle degli intervistati. Infine, si affronteranno alcuni effetti che ha sul singolo, me compresa, la pratica della danza.

La tesi si conclude con una terza parte, nella quale ci si dedica ad elementi specifici dell'apprendimento di *tango*. In particolare si fa un confronto tra i metodi tradizionali di apprendimento del *tango* e i metodi e le possibilità di studio che si hanno oggi. Soprattutto ci si chiede perché il processo di apprendimento sia così diverso da quello di altre danze e perché ci vogliano lunghi anni per imparare il *tango*. Da questo si affrontano gli aspetti sociali del *tango*, i ruoli di genere nella danza e alcuni possibili effetti terapeutici che essa può avere.